

RIVOLUZIONE DIGITALE

A GRANDI PASSI VERSO IL FUTURO

*Il nostro house organ
cambia
per diventare
un punto di riferimento
sempre più importante.
Da gennaio
in una nuova
versione
esclusivamente
online.*



Confagricoltura | L'assemblea invernale a Roma
**Le sfide del settore agricolo tra
presente e futuro**

Uno sguardo alle potenzialità del presente e una proiezione a quelle che saranno le sfide da affrontare nel prossimo futuro, tra competitività, lavoro, accordi internazionali e riforma Pac. A Palazzo della Cancelleria è andata in scena l'assemblea invernale di Confagricoltura. Tra gli ospiti i ministri **Lollobrigida** e **Calderone**.

A pagina 4

Commercio | Equità e reciprocità in pericolo
**Ok al Mercosur, l'accordo che
non piace a Confagricoltura**

L'accordo Ue-Mercosur è realtà e Confagricoltura, da sempre contraria, si dice preoccupata per i notevoli rischi che esso comporterà per il settore primario. «L'intesa non garantisce equità e reciprocità nei rapporti, né protezione per il nostro modello agricolo» ha detto il presidente nazionale **Massimiliano Giansanti**.

A pagina 5

Pavia | Gestisce l'azienda Tenuta Mazzolino
**Francesca Seralvo nominata
personaggio dell'anno 2024**

Grande soddisfazione per **Francesca Seralvo**, presidente della sezione vitivinicola di Confagricoltura Pavia e titolare di Tenuta Mazzolino, che pochi giorni fa è stata nominata "Personaggio dell'anno 2024" da AIS Lombardia, l'associazione regionale dei sommelier, nel corso della presentazione della guida ViniPlus Lombardia 2025.

A pagina 11



L'editoriale | Il Corriere Agricolo si trasforma e diventa digitale

Un nuovo modo per starvi ancora più vicini

«Abbiamo il compito di adattarci ad un'informazione sempre più rapida»

di **Antonio Boselli**
Presidente di Confagricoltura Lombardia

Cari Associati, care Associate, è sempre con grande piacere che mi accingo a scrivere sulle pagine del Corriere Agricolo, il periodico che, da 29 anni a questa parte, ogni settimana ci mantiene aggiornati su tutto quello che ruota attorno al meraviglioso mondo di Confagricoltura Lombardia.

La nostra regione presenta innumerevoli sfaccettature a livello agricolo: andiamo infatti dalle grandi pianure della zona sud, con Mantova, Cremona e Pavia, fino alle montagne del nord, con Varese e Sondrio, senza dimenticare poi province come Bergamo, Brescia e tutte le altre. Ognuna di esse presenta agricolture diverse, con storie e sfumature che meritano certo di essere raccontate e che, difatti, hanno sempre trovato spazio su queste pagine.

I tempi però cambiano e noi, come Organizzazione, abbiamo il compito e la volontà di adattarci ad un'informazione sempre più veloce e moderna. È dunque con un mix di emozioni che Vi annuncio che quello che state leggendo è l'ultimo numero cartaceo del Corriere Agricolo, che dal nuovo anno

v e r r à

reso disponibile solo in formato digitale. Il nostro compito prioritario è e sarà sempre quello di informare i soci e le istituzioni con cui dialoghiamo sulle nostre posizioni in merito a questioni di carattere politico-sindacale, oltreché sul lavoro di lobby, sia in difesa che in attacco, a protezione delle nostre aziende. Ma vogliamo fare ancora di più, potenziando la nostra presenza sul web, con il nuovissimo portale istituzionale di Confagricoltura Lombardia, e sui nostri canali social. Diventeremo fonte di informazioni autorevoli e precisi, con la volontà di screditare le fake news che sempre più spesso colpiscono e screditano il nostro settore. La

narrativa che ruota attorno al settore primario è oggi giorno distorta e guidata da ideologie prive di fondamento: ebbene, Confagricoltura Lombardia si opporrà a tutto questo e racconterà solo e soltanto della qualità, della sicurezza

e dell'innovazione che ruota attorno alla moderna agricoltura. L'immagine del contadino (termine che rifuggiamo) con spiga in bocca e cappello di paglia lo lasciamo volentieri ad altri.

Il lavoro che siamo chiamati a compiere è certamente corale, fatto da noi ma anche da Voi, in modo che ognuno, al proprio livello e con le proprie competenze, possa portare avanti un modello di agricoltura da valorizzare e promuovere, basato sull'intensificazione sostenibile della nostra produzione e non certo sulla decrescita infelice, come prospettato dalla precedente Commissione Europea e da tante sedicenti associazioni ambientaliste.

Sarà un lavoro "work in progress", perché si tratta di una maniera nuova di fare informazione a livello digitale, che si svilupperà con formati agili, in tempo reale, con strumenti flessibili che andremo ad affinare, anche in base ai feedback di ritorno che riceveremo da parte Vostra.

A Voi chiediamo dunque un momento di pazienza per questa nuova esperienza; siamo e saremo sempre aperti al confronto, alle critiche costruttive, perché siamo come sempre al servizio delle esigenze dei nostri soci e delle aziende che rappresentiamo.

Con la certezza che la strada che abbiamo intrapreso sia quella migliore per la nostra Organizzazione, porgo a Voi e alle Vostre famiglie i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Antonio Boselli
Presidente
di Confagricoltura
Lombardia

**Corriere
Agricolo**

DIRETTORE RESPONSABILE:
Andrea Gandolfi

COMITATO DI REDAZIONE:
**Idebrando Bonacini,
Nicola Artoni,
Andrea Bartoli, Elia Belli,
Carolina Massarotti
e Riccardo Speroni**

REDAZIONE:
S.E.C. Spa Via delle Industrie, 2
Cremona
www.laprovinciacr.it

PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE:
Angelo Ghidelli S.E.C. Spa

EDITORE:
Federlombarda agricoltori s.r.l.
Milano

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE:
Federlombarda agricoltori s.r.l.
Via Confalonieri, 38 - Milano
Tel. 02 78612772

PUBBLICITÀ:
Federlombarda agricoltori s.r.l.
Milano - Tel. 02 78612772
lombardia.confagricoltura.it

PubliA div. comm. S.E.C. Spa
Cremona - Tel. 0372 404511
www.publiA.it

Emmedigi Pubblicità
Borgosatollo (BS)
Tel. 030 6186578
www.emmedigi.it

Imagina Pubblicità
Milano - Tel. 02 58320509
Fax 02 58319824

STAMPA:
CSQ Spa - Erbusco (BS)
Tel. 030 7725511

Tiratura edizione regionale:
100 copie
Questo numero è stato
chiuso in redazione
venerdì 13 dicembre 2024

Aut. del Trib. di Milano n.60
del 3 febbraio 1996 P.T.
Italiane Sped. in A.P.
D. L. 353/03 (L46/04)
Art. 1 C.1 Cmp Roserio
giannoni@confagricolturalombardia.it

Questa testata è associata a

USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Fiera di Cremona | Il confronto sulle metodologie di allevamento tra Italia e Irlanda

Latte, serve più efficienza

Confagricoltura fa il punto della situazione tra Pac e geopolitica in movimento. Giansanti: «Pensiamo al futuro»

di Ildebrando Bonacini

Confagricoltura Lombardia insieme alla Libera protagonista a Cremona, in occasione delle Fiere Zootecniche Internazionali 2024. Il primo appuntamento, dedicato all'efficienza dell'allevamento della vacca da latte, è stato organizzato anche in collaborazione con Assalzo ed Enterprise Ireland.

In apertura, il presidente di Confagricoltura Lombardia, **Antonio Boselli**, ha evidenziato l'attenzione che gli agricoltori lombardi dedicano al tema del contenimento delle emissioni, «che deve passare attraverso un miglioramento dell'efficienza produttiva e non con una diminuzione del bestiame o un contenimento produttivo, la decrescita felice non esiste». Tesi, questa, peraltro emersa dagli interventi dei docenti universitari che hanno aperto la giornata, **Erminio Trevisi**, della Cattolica di Cremona e Piacenza, e Ben Lahart dell'Istituto irlandese Teagasc, che hanno analizzato lo stesso problema in due condizioni di allevamento molto diverse: allevamento stabulato e pascolo.

Numerosi gli spunti di riflessione sulla Pac che sono stati forniti dalle relazioni tecniche sul controllo delle emissioni, e più in generale sul rapporto tra agricoltura ed ambiente, che **Massimiliano Giansanti** ha colto e sviluppato in chiave di proposte politiche, anche nel suo attuale ruolo di presidente Copa-Cogeca, partendo da dati di fatto sulla consistenza delle imprese che operano in agricoltura e su quelle dedite alla pro-

duzione di latte.

«Innanzitutto, gli interventi devono guardare ad un lungo periodo per avere un senso, ad esempio al 2050. Solo in questo modo, con una seria programmazione alla base di un progetto, si possono impostare soluzioni serie e durature per l'agricoltura europea. E in questa ottica bisogna considerare la Pac come uno strumento, non un fine, per raggiungere quegli obiettivi che possono rilanciare l'agricoltura europea ma che devono essere già ben definiti in fase programmatica. Mi aspetto che questo sia il nuovo approccio all'agricoltura della Commissione Europea che si è appena insediata e di

cui ho parlato con il neo-commissario all'agricoltura Hansen».

«Sembra che alcune delle nostre battaglie, un tempo contrastate dai più, siano ora largamente condivise, vale a dire la produzione per il mercato che è appannaggio di una minoranza di aziende, e da queste sarebbe necessario partire per un accesso ai fondi comunitari, con un tetto minimo di 3000-5000 euro, per evitare inutili dispersioni di risorse pubbliche. Occorre sostenere la produzione agricola e con essa la sicurezza e la qualità alimentare; negli ultimi sei anni siamo scesi a sole ventimila aziende che producono latte pari ad un valore di 18,5 miliardi di euro,

che diventano 25 per le famiglie. Con la fine delle quote latte, in pochi anni, la produzione nazionale è passata da 10 a 13 milioni di tonnellate raggiungendo quasi l'autosufficienza con lo stesso numero di vacche; solo il 25% delle aziende produce per il mercato. Mercato che oggi è giunto a discreti livelli pur con tutti i vincoli amministrativi ed ambientali che incidono sui costi di produzione e che hanno comportato ingenti investimenti. E da qui nasce il nostro approccio contrario agli accordi Mercosur per come sono stati presentati e la tutela delle nostre imprese anche quelle di piccole-medie dimensioni ma che lavorano per stare sul mercato».



sa al centro nel secondo appuntamento che Confagricoltura ha organizzato all'interno delle Fiere Zootecniche di Cremona.

«Epidemiologia della Psa, conoscerne le cause per evitarne la diffusione», questo il titolo dell'appuntamento che ha riunito i massimi esperti del settore, «con la logica proprio di capire dove si è sbagliato ed evitare di commettere gli stessi errori in futuro» ha detto il presidente della sezione suini di Confagricoltura Lombardia, Davide Berta.

Il presidente **Antonio Boselli** ha rimarcato la drammatica situazione in cui versano gli allevatori di suini colpiti dalla Psa, in particolare in provincia di Pavia, ma anche quelli che operano nelle zone di restrizione delle provincie limitrofe: «Allevatori spesso costretti ad operare non solo con forti limitazioni normative, ma anche a subire speculazioni di mercato con operatori che offrono 80 centesimi al chilo per un prodotto che finisce comunque sui mercati, per cui chiedo al nostro assessore **Beduschi** di adottare provvedimenti per superare questa indegna

Cremona | In Fiera fronte comune contro la malattia

Fari puntati sul tema Psa

Boselli: «Chiediamo alla politica di aiutarci contro le speculazioni»

speculazione commerciale che si va ad innestare in una situazione drammatica per il comparto».

«La mia presenza qui tra di voi allevatori - ha replicato **Beduschi** - vuole proprio affermare la concretezza della politica lombarda verso le attività produttive e all'attenzione che riversiamo sulla qualità, la Lombardia è uno dei

primi player internazionali per le produzioni agro-zootecniche, e la Psa si è andata ad inserire proprio in questo contesto con un forte impatto sulla filiera che, come regione e paese, stiamo contrastando con tutte le nostre forze».

L'assessore regionale ha fatto riferimento a quanto accade in Cina, dove la Psa è presente da una decina di anni, e il col-

legamento con l'epidemia del Covid è venuto spontaneo.

«Per questo occorrono una cura ed una gestione maniacale, agendo su due fronti: il controllo dei cinghiali sul territorio e la biosicurezza negli allevamenti. Per i cinghiali occorre andare verso l'eradicazione, ma questi si spostano in pianura minacciando gli allevamenti e 4 milioni di

suini. La Regione ha sostenuto l'adozione di misure di biosicurezza con bandi specifici per la tutela del patrimonio suinicolo. Gli interventi per i danni diretti sono stati puntuali e su questo voglio ringraziare il vostro presidente **Rudy Milani** che ha fornito validi suggerimenti per la definizione delle misure da introdurre nei bandi; stiamo stanziando 10 milioni di euro e poi ne abbiamo in cantiere altri 50, ma dal momento che abbiamo l'intenzione di raddoppiare queste cifre e stiamo lavorando con il Commissario per ottenere delle deroghe da Bruxelles in tema di aiuti di stato».

«Quanto ci è stato detto - ha spiegato **Rudy Milani**, presidente della sezione suini di Confagricoltura - non è stato un utile ripasso, ma un monito per riflettere sugli errori commessi e da non ripetere. Ne abbiamo già parlato a lungo e in molte sedi. La Psa la si deve sconfiggere tutti insieme, ma noi allevatori dobbiamo fare la nostra parte perché siamo l'anello più debole e quelli che ci rimetterebbero di più in caso di allargamento della diffusione».



Confagricoltura | L'assemblea invernale in scena nello splendido Palazzo della Cancelleria

Le sfide dell'agricoltura

Giansanti: «Primario cuore pulsante del Paese, puntiamo a nuova fase di competitività e valore»



di Nicola Artoni

È stata la splendida location di Palazzo della Cancelleria, a Roma, a ospitare l'assemblea invernale di Confagricoltura, andata in scena nella giornata di giovedì 12 dicembre, dal titolo "Italia, Europa, mondo: le sfide dell'agricoltura".

Con un'ampia e dettagliata relazione, toccando i temi di maggiore attualità, il presidente **Massimiliano Giansanti** ha aperto i lavori, annunciando un Competition Plan basato su cinque priorità: «L'agricoltura è il cuore pulsante della nostra economia e della nostra società - ha detto Giansanti - ma, più di tutto, è la base della nostra speranza per un futuro migliore. Il piano che lanciamo punta a guidare il settore agricolo verso una nuova fase di competitività, in cui ogni decisione e ogni azione contribuiscano a creare valore, tutelare il territorio e rafforzare la posizione del nostro Paese nei mercati internazionali. Si tratta di

un'iniziativa strategica per ridefinire il futuro dell'agricoltura italiana e posizionarla come leader a livello globale, non solo una dichiarazione d'intenti, ma un vero e proprio programma d'azione che traduce le idee in risultati concreti».

Tra le principali leve su cui agire c'è la Pac, che «deve essere riformata per rispondere meglio alle sfide del presente e del futuro, passando da un approccio meramente redistributivo a uno realmente strategico, che premi chi investe in sostenibilità, innovazione e competitività».

Spazio naturalmente anche per un commento al trattato Mercosur che, ha ricordato Giansanti, «deve garantire che i prodotti importati rispettino gli stessi criteri di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità richiesti agli agricoltori europei».

Su questo tema si è espresso anche il neo vicepresidente esecutivo della Commissione Europea, **Raffaello Fitto**: «L'accordo è sottoscritto - ha spie-

gato - ma abbiamo tutte le condizioni per individuare elementi che possano andare incontro alle domande che provengono dal mondo agricolo, per dare garanzia e certezza su alcuni aspetti».

Col Mercosur, ha sottolineato poi il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, «è ovvio che l'Italia può avere un guadagno complessivo, ma con il sacrificio di alcuni settori che potrebbero essere messi in ginocchio. Devono essere certi che non sono stati sacrificati per altri».

Tra gli ospiti dell'assemblea di Confagricoltura anche la ministra del Lavoro, **Marina Calderone**, che si è detta



Massimiliano Giansanti

«pronta a insediare un tavolo permanente in cui mettere come filo conduttore la riforma del lavoro in agricoltura, guardando a un lavoro agricolo che deve diventare non episodico e stagionale, ma che ci deve consentire di costruire un percorso di valorizzazione delle professionalità e del legame tra le aziende e i lavoratori».

Tra gli ospiti intervenuti a Palazzo della Cancelleria, anche **Emanuele Parsi** (politologo), **Emma Marcegaglia** (vicepresidente Ispi), e gli europarlamentari **Herbert Dorfmann** (Ppe), **Carlo Fidanza** (Ecr) e **Dario Nardella** (S&D), che hanno fatto il punto sull'attività del Parlamento Europeo.

È andata in scena pochi giorni fa, nella sede di via Federico Confalonieri a Milano, l'attesissima assemblea dei Giovani di Confagricoltura Lombardia per il rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea dell'Anga regionale ha nominato all'unanimità il cremonese **Paolo Faverzani**, già presidente di Anga Cremona, come nuovo presidente. A **Edoardo Gibelli** e **Adriano Zanini Astaldi** invece la vice presidenza.

In apertura il direttore di Confagricoltura Lombardia, **Maurizio Onorato**, ha sottolineato l'importanza del ruolo dei giovani all'interno del sindacato e del loro fondamentale apporto in termini di idee e progettualità, oltre a sottolineare l'importanza della componente giovanile

Anga Lombardia | L'attesa nomina del rinnovato direttivo regionale

Faverzani nuovo presidente

«Un onore per me». Gibelli e Zanini Astaldi nominati vicepresidenti



Il neo presidente Paolo Faverzani (secondo da dx) con i suoi vice Edoardo Gibelli (primo a dx) e Adriano Zanini Astaldi (primo da sx)

in tutte le attività di Confagricoltura.

«Sono onorato di poter rappresentare i Giovani di Confagricoltura della Lombardia - ha esordito Faverzani - e auspicio di lavorare in sinergia con tutte le province per garantire rappresentanza, supporto e conoscenze ai giovani che fanno impresa, che sono il presente e futuro del comparto: una voce che non può restare inascoltata. È essenziale unire le forze per affrontare le questioni cruciali che ci toccano da vicino, l'in-

novazione e la sostenibilità, la formazione e l'accesso al credito, finanche la penetrazione dei mercati, dialogando con le istituzioni e progettando strategie per facilitare il ricambio generazionale e l'ingresso dei giovani in agricoltura».

Durante l'incontro, infine, sono stati nominati vicepresidenti per il prossimo triennio **Edoardo Gibelli** (già presidente di Anga Mantova e attuale vicepresidente della stessa Anga Mantova) e **Adriano Zanini Astaldi** (componente consiglio di Anga Pavia).

L'elezione di Faverzani chiude una parentesi nella quale, di fatto, la presidenza di Anga Lombardia era rimasta del tutto scoperta. Un fatto che una regione come la nostra non può di certo più permettersi.

Accordi internazionali | I rischi per il settore primario al momento sono troppo grandi

Mercosur, l'intesa che non piace a Confagricoltura

«Non sono garantite equità e reciprocità nei rapporti» spiega il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti

di Nicola Artoni

Confagricoltura apprende con disappunto la notizia dell'accordo Ue-Mercosur al quale si è sempre opposta fermamente per i rischi che comporta per il settore primario.

«L'intesa non garantisce equità e reciprocità nei rapporti, né protezione per il nostro modello agricolo - dichiara **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura - comprendiamo la necessità di approfondire le relazioni commerciali internazionali, ma questo non deve avvenire a discapito degli agricoltori europei e delle nostre produzioni».

Le preoccupazioni principali riguardano l'impatto derivante da una maggiore apertura alle importazioni di prodotti agroalimentari dal Mercosur, in particolare carni bovine, pollame, riso, mais e zucchero. Pur presentando potenziali vantaggi per alcuni settori, l'intesa è altamente penalizzante per le produzioni europee e italiane in termini di concorrenza e sicurezza alimentare. Confagricoltura, in linea con il Copa, aspetta di valutare con attenzione i termini dell'accordo per capire se sarà stato inserito il tema della reciprocità che deve essere la base di un'intesa ca-

pace di garantire stessi standard di sicurezza alimentare, di tecniche di produzione, di regole del lavoro e di competitività.

«Abbiamo chiesto che venga fatto valere il principio di reciprocità sia per i rapporti commerciali, sia per quel che riguarda gli standard produttivi - ha aggiunto Giansanti - è evidente che se ciò non verrà garantito, ci saranno evidenti vantaggi competitivi per le aziende sudamericane».

Ok al libero scambio, ma deve convenire a tutti» aggiunge Antonio Boselli

Una posizione che il presidente di Confagricoltura ribadisce ulteriormente: «Il Mercosur è un accordo che porterà certamente benefici in alcuni settori, penso all'industria e alla meccanica. Ma sulla bilancia va messo tutto, e in questo momento per l'agricoltura sono più gli svantaggi che i vantaggi». Alcuni settori, come quello del vino «avranno sicuramente benefici dalla possibilità di incrementare le esportazioni - aggiunge il

presidente - ma gli allevatori, che commerciano carni bovine e pollame e i produttori di riso, mais e zucchero certamente non la pensano allo stesso modo. Si tratta di settori che hanno sofferto già i dazi zero per l'Ucraina, adesso si aggiunge anche il Sudamerica, con la conseguenza di incremento delle importazioni».

L'accordo di libero scambio tra Europa, da una parte, e Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela dall'altra, è stato al centro del confronto che Fitto ha avuto insieme a ministri Tajani, Lollobrigida e Calderone durante il dibattito andato in scena ieri, nell'ambito dell'assemblea di Confagricoltura al Palazzo della Cancelleria di Roma.

«Siamo assolutamente in linea con quanto detto dal presidente nazionale Massimiliano Giansanti - aggiunge **Antonio Boselli**, presidente di Confagricoltura Lombardia - e vogliamo che in primis venga tutelato il lavoro che ogni giorno migliaia di aziende agricole lombarde compiono nel nome di qualità, sostenibilità e innovazione. Ben vengano gli accordi di libero scambio, ma solo quando sono convenienti per tutte le parti in causa e non danneggiano uno dei due fronti».



Mi-Lo-Mb | Il commento sul trattato tra Ue e Sudamerica

Pacchiarini: «Amarissima sorpresa»

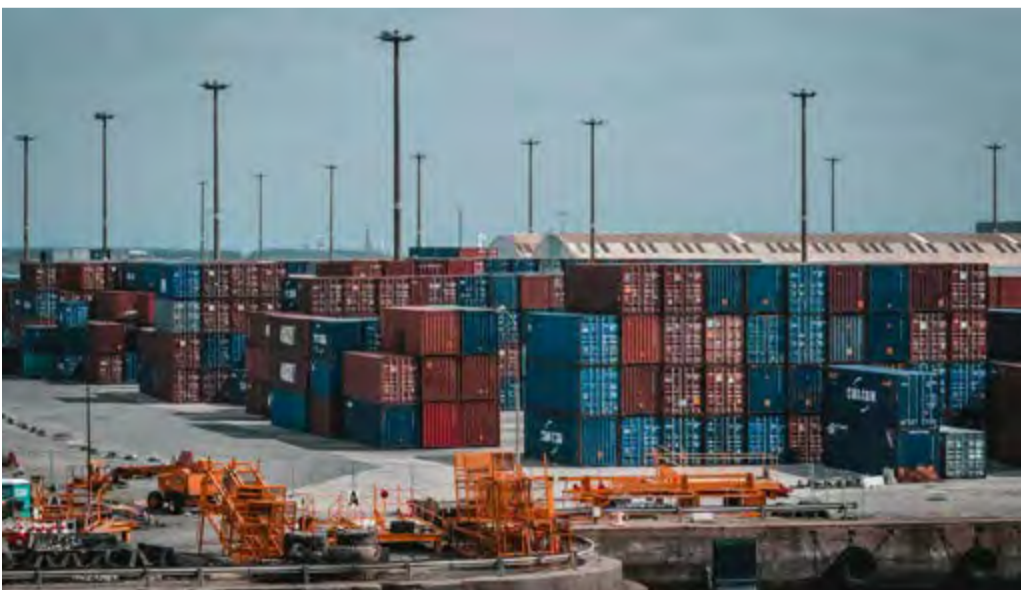


Il Natale si avvicina, ma sotto l'albero gli agricoltori trovano solo amare sorprese» è il commento di **Francesco Pacchiarini**, presidente di Confagricoltura Milano, Lodi, Monza Brianza, a fronte di recenti provvedimenti che penalizzano il settore agricolo.

L'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e i paesi del Mercosur - il mercato comune sudamericano, di cui sono membri Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Bolivia - apre le porte a importazioni massicce di prodotti agroalimentari, come carni bovine, pollame, riso e mais, provenienti da Paesi con standard produttivi e regole ben lontane da quelli europei.

«Questa intesa, presentata come una grande opportunità commerciale, mette a rischio il nostro modello agricolo. Non garantisce né equità né reciprocità e spalanca la strada a una concorrenza sleale per le nostre produzioni, compromettendo la sicurezza alimentare», osserva Pacchiarini.

«Non possiamo accettare che l'agricoltura venga trattata come un elemento marginale delle politiche economiche e commerciali», conclude Pacchiarini. «Il settore non è un capitolo di bilancio da comprimere, ma la base del futuro alimentare ed economico del Paese. Ci aspettiamo scelte più coraggiose e lungimiranti».



Gestione risorse idriche | Il convegno è andato in scena nella Sala dell'Annunciata

Acqua: Confagricoltura Pavia traccia la rotta per il futuro

«Agire subito è indispensabile. Dobbiamo investire in strategie efficaci» ha detto la presidente Marta Sempio

di Elia Belli

Il cambiamento climatico e la gestione delle risorse idriche sono stati al centro del convegno "Acqua e cambiamento climatico", organizzato da Confagricoltura Pavia nella Sala dell'Annunciata.

La giornata di lavori è stata inaugurata dai saluti istituzionali del Presidente della Provincia di Pavia, **Giovanni Palli**, del Sindaco di Pavia, **Michele Lissia**, e dell'Onorevole **Alessandro Cattaneo**, che hanno sottolineato il ruolo chiave del territorio nel promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide climatiche. A seguire, la Presidente di Confagricoltura Pavia, **Marta Sempio**, ha tracciato un'agenda basata su azioni concrete: «Agire subito è indispensabile. Dobbiamo investire in strategie efficaci per garantire sostenibilità e resilienza al comparto agricolo, in un'ottica di innovazione e rispetto per l'ambiente».

Il climatologo **Luca Mercalli** ha evidenziato l'urgenza di agire per contrastare il riscaldamento globale, sottolineando che «la Terra si sta scaldando a causa dell'effetto dei gas serra. Dobbiamo invertire questa tendenza, stabilizzare il surriscaldamento



e prepararci ad adattarci». **Mercalli** ha avvertito sulle conseguenze del cambiamento climatico per l'agricoltura, l'energia e la salute, aggiungendo che «le cure possono essere difficili da accettare, ma senza di esse il rischio di danni irreversibili è altissimo».

Un tema centrale del convegno è stato il progetto di rinaturazione del Po, finanziato dal PNRR con 14,5 milioni di euro, che interessa un tratto di 37 chilometri del fiume, coinvolgendo 427 ettari tra Linarolo, Campo-

spinoso Albaredo e San Cipriano Po. **Alberto Lasagna**, Direttore di Confagricoltura Pavia, ha espresso forti perplessità, affermando che il progetto, pur mosso da buone intenzioni, manca di una visione strategica e rischia di compromettere l'intero investimento.

Lasagna ha spiegato che gli interventi previsti includono la riqualificazione delle aree umide, il rimboscimento con essenze autoctone e la gestione delle lanche fluviali. Tuttavia, ha criticato il budget previsto, sottolineando

che la cifra stanziata, pari a 67 euro per piantina, è tre volte superiore a quanto riconosciuto per i danni indiretti alle aziende agricole colpite dalla peste suina. Ha anche evidenziato il rischio legato al vincolo di manutenzione affidato genericamente alle Regioni, senza un piano chiaro per gestire eventuali esondazioni, specie invasive e fitopatologie. «Questi interventi rischiano di essere vanificati dalle future piene del Po» ha concluso.

La tavola rotonda, moderata da **Claudio Micalizio**, ha

visto la partecipazione del Consigliere Regionale **Claudio Mangiarotti** e di **Sara Montanari** di PTSCLAS S.p.A., che hanno approfondito la necessità di una programmazione efficace e di investimenti coordinati per la gestione delle risorse idriche. Le conclusioni sono state affidate a **Nicola Gherardi**, membro della giunta di Confagricoltura con delega all'acqua, che ha ribadito l'importanza di affrontare il cambiamento climatico con una visione condivisa e azioni concrete.

PICCOLI ANNUNCI

VOLETE VENDERE O ACQUISTARE?

Per gli associati a **CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA** il servizio è **GRATUITO**

• VARIE

Agriturismo immerso nel Parco del Ticino in comune di Robecco s/N. Affittasi ad agricoltore.
Per informazioni **335 216867**

Allevamento di lumache in fase di avviamento, situato nel Parco del Ticino, affittasi.
Per informazioni **335 216867**

• ATTREZZATURE

Azienda agricola Feroldi Giuseppe vende **rimorchio agricolo** Grazioli 520x240, q.li 140, freni ad aria, cerchi nuovi. Ottimo stato.

Per informazioni:
Valentina Bassi 0372 4651-4-2
o Sig. Feroldi **335 8173613**

Per i vostri annunci economici **gratuiti** rivolgetevi a:

per Brescia e provincia: **Emmedigi** - tel. 030 224121 - fax 030 226031

per tutte le altre provincie: **PubliA** - tel. 0372 404549 - fax 0372 404527

Il costo per le aziende non associate è di € 50,00 + i.v.a. per la pubblicazione di 1 annuncio ripetuto per 5 numeri consecutivi. Inviare il testo dell'annuncio (max 50 parole) via Fax al n. 0372.404527 oppure all'indirizzo mail impaginazione@publia.it. Il pagamento può essere effettuato presso lo sportello **PubliA - Divisione Commerciale S.E.C. SpA** in via delle Industrie, 2 a Cremona o tramite bonifico bancario a Banca Popolare di Cremona Ag. 1 - Cod. ABI 05034 CAB 11401 - C/C 228149 - IBAN - IT42W0503411401000000228149 indicando cognome, nome, via, città, tipo e numero di documento d'identità. I dati personali verranno trattati in conformità ai principi espressi dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Pavia | Una scelta che valorizza le tradizioni

A Natale regala il territorio: prodotti locali ambasciatori delle eccellenze pavesi

In un periodo in cui il dono assume un valore speciale, Confagricoltura Pavia invita tutti a scegliere regali che raccontino le tradizioni locali, promuovendo l'iniziativa "A Natale regala il territorio!". Una proposta che mette al centro i prodotti agricoli, veri e propri ambasciatori di qualità, cultura e autenticità. L'iniziativa nasce con un obiettivo chiaro: valorizzare il patrimonio agricolo e culturale della provincia di Pavia, dalle Terre di Lomellina all'Oltrepò Pavese, passando per il Pavese. Acquistare direttamente dai produttori non è solo una scelta consapevole, ma un gesto che crea un legame profondo tra chi coltiva la terra e chi porta quei frutti nelle proprie case e sulle tavole natalizie. «Un prodotto locale non è solo un bene alimentare, ma una storia da raccontare, un'emozione da condividere – sottolinea la presidente **Marta Sempio** – portare sotto l'albero un prodotto delle nostre aziende significa far conoscere la passione, l'impegno e le tradizioni che lo rendono unico. È un modo per rendere il Natale autentico e per sostenere concretamente i produttori locali».

Sul sito di Confagricoltura Pavia è disponibile un elenco di aziende agricole, agrituristiche ed enoturistiche associate, che offrono la possibilità di acquistare prodotti tipici. Questa pratica consente non solo di scegliere qualità e genuinità, ma anche di sostenere un sistema economico virtuoso, dove il valore resta nelle mani di chi produce.

Mantova | Sold out in via Fancelli il convegno dedicato al settore e alle sue prospettive

Carne bovina, la ripartenza

«Fondamentale aumentare i capi nati e allevati in Italia» ha spiegato il presidente della Frp Marco Negrisoni

di Nicola Artoni

Una platea piena di allevatori e operatori del settore ha fatto da bellissimo sfondo al convegno "Carne bovina, dalla crisi alla ripartenza: prospettive future", andato in scena presso la sede di Confagricoltura Mantova.

Ben chiaro il messaggio sindacale lanciato durante i lavori: l'autoapprovvigionamento da ristallo a livello nazionale è in continuo calo, e occorre dunque attrezzarsi per dare vita a una filiera che, di fatto, al momento non esiste.

«Dobbiamo aumentare i capi nati e allevati in Italia – ha detto Marco Negrisoni, presidente della Frp bovini da carne di Confagricoltura Lombardia – per diminuire gli ingressi dall'estero e portare valore al comparto nazionale. È un lavoro che va fatto trasversalmente su tutto il territorio».

I numeri d'altronde, presentati da Vincenzo Lenucci, direttore dell'ufficio Politiche sviluppo economico di Confagricoltura, parlano chiaro: nel 2023 solo il 35% della carne bovina arrivava da produzione interna, con il 38% dei tagli provenienti direttamente dall'estero, e il 27% derivanti invece da animali importati. Il tasso di autoapprovvigionamento del settore bovini da carne, pari ad appena il 40,3%, è tra i più bassi dell'agroalimentare e, tra il 2010 e il 2024, sono andati



persi oltre 45.000 allevamenti e quasi 110.000 capi.

Un'inversione di rotta è necessaria dunque, e può essere spinta dai consumi che, a livello globale, sono in aumento: «Se nel 2020, a livello globale, erano pari a 337 milioni di tonnellate – ha detto il professor Carlo Angelo Sgoifo Rossi dell'Università di Milano – entro il 2050 voleranno a 680 milioni di tonnellate, con la tanto temuta carne sintetica che occuperà una minuscola fetta, pari a 0,2 milioni di tonnellate. C'è tempo e modo per lavorare bene dunque, ma di certo occorrono alcune azioni, come l'aumento delle vacche nutrici e dei vitelli da ingrasso, non procrastinabili».

Fari puntati anche sul concetto di sostenibilità: «I bovini – ha detto ancora Sgoifo Rossi – sono molto criticati per il loro impatto ambientale, ma i dati Ispra 2023 ci dicono che l'agricoltura pesa solo per il 7,8% sulle emissioni totali di CO₂ in Italia, contro il 55% dell'energia e il 25% dei trasporti. Il settore carne, in particolare, solo per il 3,5%. E i cosiddetti allevamenti intensivi sono più sostenibili del pascolo perché, a parità di consumi da parte dei capi, garantiscono migliori performance produttive».

Naturalmente è possibile ridurre ancora di più le emissioni, e il mondo agricolo sta impegnando per questo:

«Molto spesso – ha spiegato Alberto Cortesi, presidente di Confagricoltura Mantova – si parla in maniera scorretta dal punto di vista tecnico per quanto riguarda i bovini da carne. Il nostro compito è lavorare per fornire sicurezza e prospettiva ad un settore importantissimo per la nostra economia».

«L'impegno di Regione Lombardia sarà sempre massimo – ha dichiarato in collegamento video l'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi – e spero di poter portare quanto prima notizie positive, sia da Roma che da Milano, per un comparto che attenzioniamo con il massimo rigore».



Zootecnia

La delibera del comune mantovano fa rumore

Gonzaga contro i nuovi allevamenti

Con una delibera pubblicata ufficialmente pochi giorni fa, il Comune di Gonzaga ha deciso di sospendere tutte le autorizzazioni per nuovi allevamenti su tutto il territorio comunale, di limitare gli ampliamenti degli allevamenti esistenti alle sole richieste finalizzate al raggiungimento del benessere animale (senza aumento di capi) e di consentire modifiche alle tipologie di allevamento solo senza incremento delle UBA.

«Premesse di questo tipo – spiega il presidente di Confagricoltura Mantova, Alberto Cortesi – sono sbagliate, nonché giuridicamente molto deboli. Un'amministrazione comunale infatti non può opporsi a ciò che viene normato già da altri enti preposti. La visione messa in atto dal Comune di Gonzaga è miope, e rischia di bloccare investimenti per le aziende agricole del territorio».

Senza contare che «la delibera potrebbe dare adito ad azioni legali da parte delle singole aziende, azioni che peraltro ritengo possano avere completo successo, dal momento che le fondamenta su cui si basa l'operato del Comune sono prive di senso».

Anche dal punto di vista tecnico vi



sono delle lacune nel documento. All'inizio infatti, Gonzaga viene presentato come il "comune con maggior numero di capi bovini della provincia di Mantova". Ma nei 36.736 animali conteggiati sono compresi anche i giovani animali e i vitelli a carne bianca, che di certo non hanno lo stesso peso, a livello di emissioni, di una bovina da latte adulta.

Si cita poi uno studio Ispra del 2019

che affermerebbe come "gli allevamenti siano responsabili del 15% di polveri sottili, inquinando più di auto e moto". Ebbene, i dati del progetto "Prepair", promosso dall'Ue, mostrano chiaramente come il settore agricolo sia responsabile solo del 3% di emissioni di Pm 2,5 nel bacino del Po, contro il 13% dei trasporti, il 7% dell'industria o il mostruoso 65% dei riscaldamenti domestici.

Fauna selvatica | Si passa da “strettamente protetto” a “protetto”, un passo avanti importante

Tutela del lupo: cambia lo status di protezione

«Non siamo contro questi animali, ma le attività agricole di pascolo e alpeggio vanno salvaguardate» spiega Giacomo Brusa

di Nicola Artoni

Cambia lo status di protezione del lupo: da “strettamente protetto” a “protetto”. Lo ha deciso pochi giorni fa il voto del Comitato permanente della Convenzione di Berna. Con la decisione, di fatto, il lupo viene declassato come specie. Per Confagricoltura si tratta di un passo importante per frenare l'espansione incontrollata dei predatori, in particolare in montagna. Gli attacchi dei lupi sono fortemente aumentati, anche a bassa quota, parallelamente alla crescita della popolazione del grande carnivoro, soprattutto in Italia.

Confagricoltura aveva portato la questione all'attenzione delle istituzioni nazionali ed europee, facendosi portavoce delle forti preoccupazioni degli imprenditori agricoli, evidenziando come l'eccessiva presenza dei lupi abbia causato gravi attacchi sempre più frequenti alle greggi e agli allevamenti, procurando ingenti danni economici alle aziende agricole, ma anche pericolo per le comunità.

Era insomma necessaria e urgente una presa di posizione efficace a tutela delle attività del settore primario e degli alpeggi, che sono a tutti gli effetti un'attività economica e di presidio del territorio.



Giacomo Brusa

A livello procedurale, dopo il 7 marzo 2025, quando la delibera entrerà in vigore, l'UE potrà adattare i corrispondenti allegati della Direttiva Habitat. La Commis-



sione proporrà una modifica legislativa mirata a tal fine, che dovrà essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Ogni paese avrà quindi la facoltà di gestire le popolazioni locali di lupo, che rimane specie protetta e pertanto conservata, ma, appunto, nell'ambito di un equilibrio generale più ampio per tutte le attività. «Non posso che esprimere soddisfazione per quanto deciso dal Comitato permanente della Convenzione di Berna – spiega **Giacomo Brusa**, presidente di Confagricoltura Varese – rispetto ad una problematica con la quale, dal canto nostro, abbiamo a che fare da diverso

tempo. Nei nostri territori montani e pedemontani infatti, la presenza del lupo è in costante aumento, con relativi problemi legati alle predazioni di pascoli e alpeggi».

«Agricoltori e allevatori non sono contro i lupi – precisa Brusa – è giusto che ci sia spazio vitale anche per loro, ma è urgente e necessario provvedere ad un drastico contenimento di questi predatori onde evitare l'abbandono delle aree rurali alpine e prealpine, e ulteriori attacchi a allevatori, cacciatori, escursionisti e turisti, situazioni che creerebbero un danno notevole non solo per gli allevatori, ma per tutto il sistema montagna e collina».

Cavalli | Il varesino a capo del gruppo di lavoro europeo

Badi ai vertici del Copa-Cogeca

Ferruccio Badi, presidente della Federazione Nazionale Cavalli di Confagricoltura, è stato eletto pochi giorni fa presidente del Gruppo di Lavoro “Cavalli” del Copa Cogeca.

Badi, 60 anni, di Varese, da due anni era vicepresidente del gruppo europeo. Vanta una lunga esperienza nel settore che ha contribuito a valorizzare, a livello nazionale ed europeo anche in qualità di giudice internazionale, e pertanto – sostiene la Confederazione – sarà in grado di rappresentare efficacemente le istanze dell'intero settore equino europeo.

Confagricoltura rappresenta il 90% degli allevamenti equini in Italia, un comparto estremamente importante per l'economia italiana e che vanta elevati standard genetici riconosciuti in tutto il mondo. Inoltre, le attività agricole-sportive legate al mondo dei cavalli, rappresentano un motore di sviluppo del settore turistico e di numerosi eventi sportivi, come è emerso nei recenti eventi fieristici internazionali dedicati al settore.



Ferruccio Badi

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
 Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
 info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Fiscalità | Soddisfazione per una norma che spinge il settore verso innovazione e sostenibilità

Irpef, le novità del decreto

Confagricoltura Lombardia accoglie positivamente l'approvazione definitiva, da parte del Consiglio dei Ministri, del decreto legislativo sulle modifiche all'Irpef contenente le norme che riguardano la tassazione agricola.

Relativamente al settore primario, fondamentale la riconduzione ai redditi agricoli dei proventi che possono ricavarsi dalla cessione di beni materiali e immateriali derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici e dalla tutela dell'ambiente, come i certificati di crediti di carbonio per la cattura della CO₂ attraverso l'utilizzo delle nuove tecniche dell'agricoltura rigenerativa.

Per Confagricoltura Lombardia è importante avere ricondotto al sistema della tassazione agricola le attività collegate comunque allo svolgimento di cicli biologici di carattere animale o vegetale che possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi della transizione green nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Positivo anche il principio dell'adeguamento delle norme fiscali del TUIR a quelle dell'art. 2135 c.c. per tutte le forme di esercizio delle attività agricole, tramite lo svolgimento di un ciclo biologico, anche con sistemi evoluti di coltivazione di vegetali in ambienti chiusi (vertical farming), di colture idroponiche, aeroponiche, etc., entro determinati limiti.

Si tratta di un grande passo, che permette all'agricoltura di cogliere gli sviluppi delle moderne tecnologie in grado di risparmiare risorse naturali a vantaggio di una produzione sicura, al riparo anche dagli eventi climatici.



Innovazione | Lo strumento sarà in grado di fornire agli agricoltori dati precisissimi sui terreni da coltivare

Syngenta presenta lo scanner per suolo INTERRA® Scan

di Nicola Artoni

In un mondo agricolo che è fatto di sfide da vincere e di nuovi orizzonti da conquistare, Syngenta è da sempre impegnata nella valorizzazione della produzione primaria, fornendo agli imprenditori agricoli soluzioni innovative per il loro lavoro quotidiano, in un contesto in continua evoluzione.

È da queste premesse che nasce INTERRA® Scan, l'ultima "creatura" nata in casa Syngenta, presentata a Milano, nella splendida cornice di Cascina Cuccagna, lo scorso 5 dicembre, proprio in occasione della Giornata mondiale del suolo.

INTERRA® Scan è un nuovissimo scanner per il suolo a raggi gamma passivo, in grado di mappare con estrema precisione il terreno e fornire dati di altissima qualità e in altissima definizione. Sono 27 in totale i livelli di informazioni che INTERRA® Scan è in grado di fornire, tutti ausili preziosissimi per chi poi il terreno lo dovrà lavorare e coltivare: «Quello che presentiamo – ha detto **Giacomo Purromuto**, Business Innovation Lead di Syngenta Italia – è un vero e proprio passo in più nelle metodologie di coltivazione. Con INTERRA® Scan siamo in



grado infatti di fornire agli agricoltori informazioni utilissime, che poi potranno essere trasferite sui mezzi 4.0 e sfruttate in campo».

Ma come funziona INTERRA® Scan? «Il nostro scanner è in grado di intercettare gli isotopi non schermati del terreno, e costruire una mappa geo-spaziale della struttura del terreno stesso, a livello chimico e fisico. Come detto, sono 27 i tipi di dati analizzati, dai macro e micro-elementi alla struttura fisica, fino ad arrivare ai livelli di azoto, fosforo, potassio, carbonio e molto altro. Lo strumento scansiona fino a 30 centimetri di profondità, e si può montare ad un'altezza di 60 centimetri da terra, potendo così coprire oltre 80 ettari al giorno».

«Come Syngenta – ha spiegato l'Ad **Massimo Scaglia** – siamo da sempre leader nell'innovazione, per la quale giochiamo un ruolo chiave. La salute del suolo è un tema verso il quale in passato vi era meno sensibilità, ma non dobbiamo dimenticare che la terra sequestra carbonio dall'atmosfera e contribuisce a gestire il deflusso idrico. Il nostro obiettivo dunque è mantenerlo curato e preservato nel tempo, e con INTERRA® Scan facciamo un altro passo importante».

Solidarietà
Confagricoltura in prima linea contro la fame

Food for Gaza: raccolte 14 t di cibo



È partito il secondo invio di aiuti umanitari diretti a Gaza all'interno del programma "Food for Gaza", finalizzato a garantire l'accesso ad aiuti alimentari e sanitari per la popolazione della Striscia.

L'iniziativa ha preso il via lo scorso marzo su iniziativa del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in collaborazione con ONU, Croce Rossa, Mezzaluna Rossa e World Food Program.

Confagricoltura si riconferma il principale contribuente all'iniziativa umanitaria del Maeci: con il primo invio dell'estate scorsa erano state raccolte 31 tonnellate (su 45) di derrate alimentari. Per l'ultima spedizione invece sono state raccolte dalla Confederazione oltre 14 tonnellate di cibo.

Confagricoltura Donna | Un successo l'annuale iniziativa che punta a sensibilizzare verso la parità di genere

Una clementina contro la violenza



Sono oltre novanta le donne uccise dall'inizio dell'anno. Per la maggior parte, i reati sono avvenuti in ambito familiare o affettivo. C'è ancora molto da fare per fermare la violenza di genere.

Per questo motivo, Confagricoltura Donna ha confermato il suo impegno per promuovere una cultura della consapevolezza e sostenere i Centri antiviolenza sul territorio italiano, attraverso una raccolta di fondi tramite la consueta distribuzione delle clementine nelle piazze, tenutasi a ridosso del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto: sono le regioni dove quest'anno è stato possibile trovare le clementine offerte da Confagricoltura Donna e contribuire all'iniziativa benefica.

«Confagricoltura Donna si impegna ogni giorno per promuovere una cultura inclusiva e per valorizzare l'apporto delle donne all'economia, al lavoro e alla società. La sensibilizzazione verso la parità di genere e l'opposizione totale alla violenza passano anche da una maggiore coscienza civile che deve permeare tutta la società, da una profonda educazione delle nuove generazioni e le donne del mondo agricolo sono sempre consapevoli che un prodotto migliore si fa migliorando i semi—ha dichiarato Alessandra Oddi Baglioni, presidente di Confagricoltura Donna—le clementine sono un simbolo importante per il mondo agricolo».



Le clementine dell'iniziativa



Settore latte | Tanti i temi toccati a Piacenza nel corso della sesta edizione del Dairy Summit di Tecniche Nuove

«Pac più flessibile e maggiori risorse per il settore»

di Ildebrando Bonacini

La prossima versione della Pac dovrà essere più flessibile ed elastica, il "Green Deal" è ineludibile ma occorre rimodularlo in funzione anche delle attività produttive agricole; le risorse destinate all'agricoltura, anche a causa dell'inflazione sono diminuite del 20%. Questo è il principale messaggio scaturito dal Dairy Summit organizzato a Piacenza dal gruppo editoriale Tecniche Nuove e giunto ormai alla sua 6ª edizione.

Oltre agli operatori del settore lo hanno affermato con forza **Stefano Bonaccini**, neo europarlamentare, che nel suo intervento ha rimarcato il ruolo svolto in questa direzione e il buon lavoro svolto da Confagricoltura e dal Copa. Per Confagricoltura era presente **Alberto Statti**, allevatore e membro di giunta confederale: «Questo è un buon momento per i produttori di latte – ha affermato – ma non dobbiamo dimenticare i periodi bui che abbiamo attraversato, non dobbiamo dimenticare che molti allevatori hanno dovuto abbandonare la produzione. Gli allevatori sono stati i grandi protagonisti di questa evoluzione insieme a tutti gli altri componenti della filiera. La Pac ha avuto un grande meri-

to nel consentire la resilienza del settore con risorse più generose di quelle attuali che oggi sono scese a solo il 25% del bilancio dell'Unione Europea, e anche per questo nel futuro ci dovremo battere per un aumento delle risorse, insufficienti a gestire la transizione verde».

«I primi contatti con il commissario all'agricoltura Hansen sono stati positivi – ha ricordato Statti – le risorse fornite dalla Pac negli ultimi anni sono diminuite del 15%; per far fronte ai nuovi impegni è necessario pensare ad un piano strategico per l'agricoltura per contrastare i cambiamenti climatici, e favorire l'innovazione e la digitalizzazione. La zootecnia italiana sta performando meglio di quella degli altri partner europei. Le nostre proposte sono: snellire la burocrazia per accedere ai finanziamenti, sostenere produzioni e redditi, stabilizzare i mercati, agire sul fronte assicurativo».

Le conclusioni di questa sesta edizione del Dairy Summit sono state tirate da **Marco Lupo**, capo del Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'Ippica del Masaf, con un intervento che ha abbracciato tutti i temi toccati nel corso dei lavori.



Marco Lupo

Mantova | Impegno e passione al centro della campagna **Scatta la foto con la bandiera e diventa testimonial di Confagricoltura Mantova**

Impegno e passione al centro della nuova campagna lanciata da Confagricoltura Mantova, dal titolo "Diventa ambasciatore di Confagricoltura Mantova". L'iniziativa nasce con l'obiettivo di individuare e valorizzare al meglio dei veri e propri testimonial dell'Organizzazione: per partecipare infatti è sufficiente scattare una foto della bandiera di Confagricoltura, all'interno della propria azienda o in qualsiasi altra location desiderata, e taggare poi sui social gli account di Confagricoltura Mantova (Facebook o Instagram). In alternativa è possibile inviare la foto direttamente all'indirizzo mail dedicato ambassador@confagricolturamantova.it.

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali e Civili (ville, giardini, etc.)

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



Oltrepò Pavese | L'imprenditrice insignita del premio di personaggio dell'anno 2024

Seralvo premiata da Ais Lombardia

La presidente della Sezione Vitivinicola di Confagricoltura Pavia è a capo dell'azienda Tenuta Mazzolino



L2024 si chiude con un importante riconoscimento per **Francesca Seralvo**, presidente della Sezione Vitivinicola di Confagricoltura Pavia e guida della Tenuta Mazzolino. Seralvo è stata insignita del premio di personaggio dell'anno 2024 da AIS Lombardia, durante la presentazione della Guida ViniPlus Lombardia 2025, svoltasi pochi giorni fa al The Westin Palace di Milano.

Questo prestigioso riconoscimento sottolinea il suo impegno e la dedizione nel promuovere la qualità e la valorizzazione del territorio vitivinicolo lombardo, con particolare attenzione all'Oltrepò Pavese. Francesca Seralvo, anche Presidente del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, guida con passione

e determinazione una delle aree vitivinicole più rappresentative della regione, rafforzandone identità e competitività attraverso innovazione e sostenibilità.

La cerimonia, che ha celebrato i migliori vini lombardi, ha visto la partecipazione di esperti del settore e sommelier di AIS Lombardia. La Guida ViniPlus 2025, consultabile esclusivamente online, è un omaggio all'eccellenza della produzione regionale, con premi come le Rose Oro, Camune e Verdi assegnati ai vini che meglio incarnano la tradizione e l'innovazione.

Il premio attribuito a Francesca Seralvo testimonia il suo ruolo strategico non solo come imprenditrice, ma anche come punto di riferimento per la viticoltura pavese e

lombarda. Nel suo ruolo di Presidente della Sezione Vitivinicola di Confagricoltura Pavia, Seralvo rappresenta con efficacia i valori dell'associazione, promuovendo il dialogo tra tradizione e modernità per valorizzare il territorio e sostenere il comparto agricolo.

Questo riconoscimento, oltre a sottolineare il suo contributo personale, celebra il lavoro collettivo di un settore che si impegna quotidianamente per garantire qualità, sostenibilità e rispetto per l'ambiente. L'Oltrepò Pavese, grazie alla sua leadership, si conferma come un'eccellenza vitivinicola di livello nazionale e internazionale, in grado di produrre vini di assoluta qualità, riconosciuta trasversalmente.

Anga Bergamo | L'iniziativa si è tenuta nell'ambito della "Anga Bergamo school"

Visita a Torre Pallavicina

Importante iniziativa dei Giovani di Confagricoltura Bergamo, che lo scorso 26 novembre si sono recati in visita al caseificio Torre Pallavicina, dove hanno approfondito le tematiche legate alla produzione casearia con il presidente della realtà casearia **Gian Maria Bettoni** e con **Roberto Roncali**, il direttore del caseificio. L'incontro è stato organizzato nell'ambito della "Anga Bergamo school - formiamo giovani imprenditori agricoli", iniziativa promossa dagli stessi Giovani di Confagricoltura Bergamo.

Tema dell'incontro è stata l'attuale situazione del comparto lattiero-caseario, con particolare attenzione al ruolo che il mondo cooperativistico svolge in questo settore.

Questa esperienza si è ulteriormente arricchita con una visita agli impianti produttivi del caseificio dove i giovani, accompagnati dal responsabile della produzione, hanno potuto osservare le varie fasi di lavorazione del Grana Padano, una delle Dop più importanti ed esportate nel mondo.

La visita, inserita in un programma di incontri con cui verranno affrontate varie tematiche legate al comparto agricolo, vuole essere un momento di formazione e di confronto fondamentale per la crescita consapevole dei futuri imprenditori agricoli lombardi.

«Ringraziamo il presidente Bettoni e il direttore Roncali - spiegano i giovani di Anga Bergamo - oltre a tutti i responsabili di produzione per l'ospitalità e la professionalità a noi riservate. Questa visita, così come altre che organizzeremo, puntano a proporre occasioni di incontro per una crescita personale e professionale di tutto il mondo dell'imprenditoria agricola giovanile di Bergamo e provincia. È un percorso che abbiamo intrapreso e che porteremo avanti con impegno e passione nei prossimi mesi».





civile



M&V
IMPIANTI srl



industriale

...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO
BIOMASSE - ZOOTECCIA

RICERCA PERSONALE
inviare curriculum a info@mev-impianti.it

VIA DELLE SORTI NR 10/C - COMEZZANO CIZZAGO (BS)
UFFICIO tel. 030.9701057 - fax 030.9701897
CELLULARE 328.7214012



fotovoltaico



biomasse

 M&V IMPIANTI www.mev-impianti.it



confidisistema!

Vicini di impresa



CERCHIAMO IMPRENDITORI SOSTENIBILI PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti.
Noi un'esperienza pluriennale sul
territorio a fianco delle Imprese per
una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775

contact@confidisistema.com

Valorizziamo le potenzialità di
sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria
- report ESG